

Stampe - Dispositivo di piano

Zona

Firenze

Linee strategiche

Il piano rappresenta un documento di programmazione politico-strategica che traccia le principali linee di intervento che la SdS è chiamata a realizzare .

Tre i suoi principali motivi ispiratori:

- Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale
- Integrazione
- Prevenzione e promozione alla salute.

Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale

La SdS , sensibile ai profondi cambiamenti socio-demografici intervenuti negli ultimi anni, intende incrementare sia le azioni dirette alla prevenzione sia quelle di supporto all'autonomia individuale, al fine di garantire un uso più appropriato dell'ospedale in virtù di servizi territoriali efficienti. Il piano, con lo sviluppo di strumenti innovativi di prossimità, punta al sostegno all'autonomia individuale, come obiettivo trasversale di tutte le politiche socio-sanitarie. Si intende assicurare a tutti, per quanto possibile, condizioni di vita dignitose e cure e assistenza presso il proprio domicilio. Piuttosto che affrettare i percorsi di ingresso negli ospedali, occorre lavorare su strutture, residenze e servizi che combinino l'aspetto domiciliare con quello medico-sanitario. La prossimità si realizza offrendo servizi a cui i cittadini possano accedere facilmente (come la Case della salute, veri e propri esempi di welfare di comunità), in tempi congrui al bisogno espresso, oltre che permettendo alle persone non autosufficienti di trascorrere buona parte del loro tempo nel proprio ambiente familiare.

Integrazione

Il piano mira a mettere insieme la sfera del sociale e quella della sanità, lavorando per superare la tradizionale separatezza che spesso contraddistingue questi due mondi, con un'attenzione trasversale alla comunicazione e al consolidamento delle tecnologie a supporto dei processi. In questo senso sposa una tesi ben precisa che vede il sociale come solido alleato del sanitario: quanto più investiamo nelle politiche e nei servizi sociali e quanto più le iniziative messe in campo sui territori dai Comuni concorrono a prevenire forme di disagio, tanto più allontaniamo i nostri cittadini dalla dimensione della ospedalizzazione e da risposte di tipo esclusivamente medico-sanitarie. In tutto questo la SdS è il soggetto che costruisce ad attua questa comunicazione. Il documento nasce da un lungo percorso a più voci, che ha visto il contributo e la partecipazione di tutti gli attori sociali e sanitari, istituzionali e non, mediante il ricorso a una pluralità di strumenti, nella convinzione che l'ascolto, il confronto e la condivisione con la comunità siano le leve imprescindibili da cui partire.

Il nuovo Piano, dunque, rappresenta lo strumento di riferimento per lo sviluppo e l'innovazione del welfare degli anni a venire e in quest'ottica intende affermarne un modello dinamico e flessibile, che presume un ente pubblico che sia capace di incentivare e rafforzare un sistema integrato di risposte ai nuovi bisogni, oltre che di valorizzare, coordinando fra loro, le risorse delle comunità anche in un'ottica di empowerment e sostegno alla crescita. In questo senso sposa una logica circolare e di comunità, fondata sulla promozione di un rapporto stabile, sinergico e collaborativo con il territorio e la comunità di appartenenza, non più visti come semplici esecutori di un mandato che la pubblica amministrazione fa cadere sulle loro spalle, ma considerati parti attive sin dalla fase di (co)progettazione e definizione degli interventi .

Un focus specifico sarà dedicato a sostegno di progetti a favore di persone con disabilità, sostenendo e valorizzando la centralità della persona, sviluppandone le capacità esistenti e le potenzialità di crescita finalizzate al raggiungimento e mantenimento della massima autonomia possibile e di uno stile di vita indipendente.

Prevenzione e promozione alla salute

La prevenzione da attuare comprende diverse linee di lavoro: la prevenzione della solitudine e dell'isolamento mediante l'allestimento di contesti accoglienti sia territoriali che all'interno dei servizi; l'attenzione agli stili di vita e alla prevenzione sanitaria, intesi come strumenti per garantire la sostenibilità del sistema.

Favorire il mantenimento di un buono stato di salute lungo tutto il corso dell'esistenza porta all'aumento dell'aspettativa di vita in buona salute e a un bonus in termini di longevità, fattori entrambi che possono produrre benefici importanti a livello economico, sociale e individuale. A tal fine, è necessario adottare un approccio "life-course", focalizzando l'attenzione sulla prevenzione e sulla promozione della salute, riducendo i fattori di rischio ed agendo in maniera interdisciplinare e integrata per rimuovere le cause che impediscono ai cittadini di fare scelte di vita salutari.

Un focus specifico sarà dedicato a sostegno dei pazienti oncologici, essendo la prevenzione è un cardine fondamentale della lotta al cancro. Circa il 25% delle neoplasie sono in realtà tumori che potrebbero essere evitati con stili di vita corretti.

Prova

Obiettivi di salute

Titolo obiettivo

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Prevenzione e promozione della salute

Azioni a supporto dei minori e tutela della donna

Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità

Qualità del fine vita

Contrasto alla fragilità in ambito Salute Mentale e Dipendenze patologiche

Assistenza sanitaria territoriale

Ufficio di Piano

Funzioni

L'Ufficio di Piano è un organismo di supporto tecnico ed esecutivo alla programmazione; responsabile delle funzioni tecnico-amministrative e della valutazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Operativo Annuale e del Piano Integrato di Salute.

Opera in cooperazione con l'Azienda Sanitaria, il Comune di Firenze e gli organismi di partecipazione per il pieno sviluppo dell'integrazione socio sanitaria ed è preposto alla predisposizione degli atti previsti dalla normativa regionale.

Si occupa altresì dell'attivazione dei gruppi tematici di programmazione e approfondimento per le priorità indicate dal Piano; della progettazione degli interventi innovativi anche attraverso forme di co-progettazione con altri attori del territorio; del coordinamento e controllo dei soggetti che concorrono alla realizzazione del Piano; della promozione e sostegno delle reti locali esistenti e di quelle che si possono creare a partire da problemi e priorità condivise; del supporto per l'individuazione di aree di criticità dei servizi, punti di forza e di debolezza del Piano di Salute e potenzialità di sviluppo per aree di intervento; del monitoraggio delle attività, valutazione dei risultati conseguiti e aggiornamento annuale del Piano.

Composizione

Composizione Ufficio di Piano Società della Salute di Firenze

Marco Nerattini – Direttore SdS Firenze

Annagilda Gigliofiorito – Dirigente AUSL TC – Dipartimento del Decentramento

Grazia Raffa – P.O. Ufficio di Piano e Attività Generali SdS Firenze

Raffaele Uccello – P.O. Att. Amm. Anziani e Disabili Comune di Firenze

Lorenzo Baggiani - Coordinatore Sanitario Servizi Territoriali Zona Firenze AUSL TC

Elisabetta Masala - P.O. Anziani e Disabili Comune di Firenze

Silvia Sforzi - Resp UF Servizio Assistenza Sociale zona Firenze AUSL TC

Sabrina Quercioli – P.O. Servizi amministrativi Zona Firenze AUSL TC

Maria Grazia Vaggelli – P.O. Ufficio Programmazione e Bilancio SdS Firenz

Dotazioni

Prova da cancellare

Responsabile Ufficio Piano

Raffa Grazia

Processi partecipativi attivati

Processi partecipativi attivati

IL COMITATO DI PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE DI FIRENZE

La Società della Salute di Firenze con Provvedimento n° 24 del 7 giugno 2018, "Nomina del Comitato di Partecipazione della Società della Salute di Firenze", ha nominato il Comitato di Partecipazione composto da membri designati dalle Associazioni rappresentative dell'utenza, nonché dell'Associazionismo di tutela, di promozione e di sostegno attivo, operanti nella comunità locale.

Le finalità del Comitato di Partecipazione sono quelle di affermare una cultura diffusa che consenta un'autentica collaborazione dei cittadini ai processi di disegno e sviluppo dei servizi sociosanitari, mediante il loro contributo alle fasi decisionali e di monitoraggio: un processo necessario per affrontare i rapidi cambiamenti ai quali il sistema sociosanitario è sottoposto. Vuole essere un fattore di supporto per comprendere i bisogni di salute e per contribuire al processo di crescita culturale individuale e di comunità che favorisca corretti stili di vita ed un appropriato ricorso ai servizi.

Il Comitato di Partecipazione della Società della Salute di Firenze si riunisce regolarmente a cadenza mensile.

Il Regolamento di Funzionamento del Comitato di Partecipazione, approvato con Delibera di Assemblea dei Soci n. 8 del 16 ottobre 2018, all'art. 3 – comma 1 punto b) recita:

“contribuisce alla programmazione delle attività e alla progettazione dei servizi, avanzando proposte per la predisposizione degli atti di programmazione e di governo, con particolare riferimento al Piano Integrato di Salute di cui all'art. 21 della legge regionale n. 40/05, e ss.mm.ii.” .

In ottemperanza a quanto sopra previsto e in merito agli oneri di partecipazione di cui alla DGRT n.

1339/2019, gli incontri del 12 dicembre 2019 e del 6 febbraio 2020 sono stati dedicati alla discussione sugli obiettivi del PIS e con lettera del 17 gennaio 2020 prot. 270 il Direttore della SdS di Firenze ha richiesto a tutte le associazioni del Comitato di proporre eventuali proposte progettuali per il triennio di valenza del PIS.
